

COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

Data 10 Agosto 2011

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PRAIA-SCALEA; APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DEL PIANO.

L'anno duemilaUndici, il giorno Dieci, del mese di Agosto, alle ore 11,10, nella solita sala delle adunanze consiliari, alla Seconda convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente Sig. Oreste SARPA.

Fatto l'appello nominale risultano:

n. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente	N. d'ord	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	GRANATA Enrico	X		10	ARENA Alfredo		X
2	D'APRILE Mario		X	11	GROSSO LA VALLE Filippo	X	
3	SPINELLI Vincenzo	X		12	DONATO GROSSO Antonio	X	
4	CESAREO Carlo	X		13	SANSONI Raffaella	X	
5	CRISTOFARO Vincenzo		X	14	UGOLINO Riccardo	X	
6	FILICETTI Giuseppe	X		15	DE LUCA Tizio	X	
7	SARPA Orestino	X		16	D'APRILE Mauro	X	
8	RIZZO Massimo	X		17	CETRARO Salvatore	X	
9	STUMBO Santino	X					
ASSEGNATI N. 17		IN CARICA N. 17		PRESENTI N. 14		ASSENTI N. 03	

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Capo Dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento iscritto al punto n. 2 dell'O.D.G. predisposto per la seduta odierna ed invita il Sindaco a dare lettura della proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del I Servizio di Segreteria avente per oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PRAIA-SCALEA; APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DEL PIANO.", e dei relativi allegati che in copia si allegano alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;

AVUTA parola il Sindaco dà lettura della proposta di deliberazione e dei relativi allegati;

IL PRESIDENTE

CHIEDE se vi siano interventi tra i consiglieri presenti;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il Consigliere UGO LINO Riccardo evidenzia che sarebbe opportuno scindere la proposta in due argomenti: a) Accordo di programma e b) Regolamento; Preannuncia il voto favorevole a condizione che nella prossima conferenza dei Sindaci, venga proposta la nomina di un rappresentante del comune di Belvedere Marittimo, ai sensi dell'art. 6 dell'accordo di programma;

ACCERTATO che non vi sono altri iscritti a parlare, il Presidente invita il Consiglio a pronunciarsi sull'approvazione dell'argomento in esame;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA l'introduzione del Presidente;

VISTA la proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del I Servizio di Segreteria avente per oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PRAIA-SCALEA; APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DEL PIANO.";

RILEVATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e sue successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO che l'adozione della presente deliberazione rientra nella fattispecie di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, e che pertanto necessita del solo parere tecnico;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 14 – VOTANTI N. 14 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 14 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI APPROVARE e far propria, in ogni sua parte, l'allegata proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del 1 Servizio di Segreteria avente per oggetto: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PRAIA-SCALEA; APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DEL PIANO, articolata nel testo allegato alla presente deliberazione della quale deve intendersi formarne parte integrante e sostanziale;

DI DARE MANDATO al Responsabile del 1 Servizio di Segreteria a provvedere a tutti gli atti necessari e consequenziali, per dare esecuzione alla presente delibera;

DI TRASMETTERE copia della presente al Comune capofila, di Praia a Mare

DI SEGUITO il Presidente propone al Consiglio di pronunciarsi in ordine alla immediata eseguibilità della presente deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 14 – VOTANTI N. 14 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 14 – VOTI CONTRARI: NESSUNO.

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

OGGETTO: APPROVAZIONE ACCORDO DI PROGRAMMA E REGOLAMENTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO PRAIA-SCALEA; APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELL'UFFICIO DEL PIANO.

L'Ufficio Proponente:

Premesso :

- CHE la Regione Calabria con deliberazione di Giunta Regionale n. 544 del 2 agosto 2010 ha approvato il nuovo Piano di interventi per l'attuazione di Prestazioni e Servizi Socio-assistenziali in favore di persone non autosufficienti
 - CHE il Distretto socio-sanitario n. 1 Praia-Scalea è formato dai Comuni di Tortora, Scalea, Verbicaro, Diamante, Belvedere Marittimo, Buonvicino, Aieta, San Nicola Arcella, Orsomarso, Papisidero, Maierà, Grisolia, Santa Domenica Talao, Santa Maria del Cedro;
 - CHE il Comune di Praia a Mare è Comune Capofila;
 - CHE per favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, in data 15/03/2011 la Conferenza dei sindaci dei Comuni del Distretto Socio-sanitario Praia-Scalea ha nominato un Comitato esecutivo ed ha approvato le linee programmatiche della delibera della G. R. n. 544/2010;
 - CHE in data 04 Aprile 2011, nella riunione del Comitato esecutivo (composta dai Sindaci del Comune di Praia a Mare, Diamante, Verbicaro, Scalea e Tortora) sono stati approvati:
 - a. l'Accordo di Programma per la gestione integrata degli interventi dei servizi sociali del Distretto dell'Ambito Territoriale n. 1 (Praia – Scalea), composto da n. 17 articoli;
 - b. b) l'istituzione dell'Ufficio del Piano e l'adozione e l'approvazione del relativo Regolamento composta da n. 12 articoli;
 - CHE l'Accordo di Programma prevede un impegno a carico di ogni Comune di € 0,35 x abitante per il funzionamento dell'Ufficio del Piano;
- VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 544 del 2/08/2010;
CONSIDERATO che la spesa complessiva per il funzionamento dell'Ufficio del Piano è quantificata in complessivi € 21.200,00 ;
VISTO il TUEL n. 267/2000;

PROPONE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente proposta:

1- Di approvare :

- a) l'Accordo di Programma per la gestione integrata degli interventi dei servizi sociali del Distretto Ambito Territoriale n. 1 (Praia – Scalea), composto da n. 17 articoli; (allegato n. 1)
- b) l'istituzione dell'Ufficio del Piano, così composto: un Responsabile tecnico, un dirigente o funzionario direttivo dell'area delle Politiche sociali del Comune Capofila, n. 3 tecnici individuati nell'area dei Servizi sociali dei Comuni del Distretto, un tecnico dell'area sociale dell'ASP di Cosenza – Distretto Sanitario Praia-Scalea
- c) il Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio del Piano, composto da n. 12 articoli; (allegato n. 2)

2- di dare atto che la spesa per ciascun singolo Comune del Distretto, destinata al funzionamento dell'Ufficio del Piano è pari a € 0,35 per abitante, per una spesa complessiva a carico di tutti i Comuni del Distretto quantificabile in € 21.200,00;

3- di autorizzare il Responsabile dell'Ufficio dei Servizi Sociali ad effettuare tutti gli atti successivi e consequenziali.

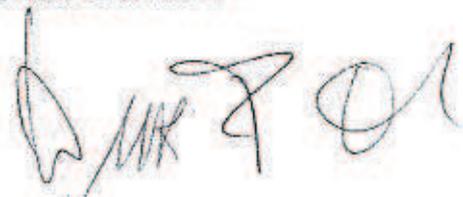
IL RESP. 1° SERVIZIO DI SEGRETERIA
Daniela Arnone



**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA GESTIONE INTEGRATA DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI
DEL DISTRETTO AMBITO TERRITORIALE N. 1 (PRAIA –SCALEA)**

PREMESSO CHE:

- la Legge 08 Novembre 2000, n° 328, recante “**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali**”, pone le basi per la ridefinizione del sistema di Welfare nazionale, regionale e locale e introduce nel Comparto delle Politiche Sociali profonde innovazioni, rendendo anche espliciti i livelli essenziali delle prestazioni sociali, così come previsto all’articolo 22
- l’art. 9 c. 2 della Legge Regionale 26 Novembre 2003, n. 23 recante “**Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)**” definisce che i Comuni e gli Enti locali programmano, progettano e realizzano il sistema locale dei servizi sociali a rete, attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, coinvolgendo nella realizzazione concertata i soggetti previsti dall’articolo 1, comma 2, della stessa legge
- l’art. 16 c.5 della LR 23/03 definisce il Piano di Zona di cui all’articolo 19 della legge n. 328/2000 e al successivo art. 20 della legge regionale 23/03, lo strumento primario di attuazione della rete dei servizi sociali e dell’integrazione sociosanitaria
- l’art. 13 c.3 lettera f) della LR 23/2003 definisce che nell’esercizio delle proprie funzioni i Comuni provvedono a elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i Piani di Zona relativi agli ambiti territoriali ottimali individuati in sede di programmazione regionale, al fine di garantire l’integrazione del sistema dei servizi sociali con la collaborazione di tutti i soggetti pubblici e di quelli previsti dall’art. 1, comma 5, della legge 328/2000 che possano concorrere alla gestione e allo sviluppo
- l’art. 20 c.2 della LR 23/03 definisce che i Comuni associati, negli ambiti territoriali ottimali definiti dalla Regione, d’intesa con le aziende sanitarie, provvedono, nell’ambito delle risorse disponibili, secondo le indicazioni del piano regionale, a definire il Piano di Zona
- l’art. 3 c.2 lettera a) della Legge 328/00 e il “**Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali e indirizzi per la definizione dei Piani di zona**” – Deliberazione Consiglio Regionale della Calabria n. 364 del 09/08/2009 – richiamano espressamente che l’integrazione degli interventi e dei servizi sociali non si realizzi unicamente con le politiche sanitarie, ma anche con le politiche dell’istruzione, della formazione, dell’avviamento e del reinserimento nel mondo del lavoro
- l’art. 1 c.4 della Legge 328/00 definisce che gli Enti locali, le Regioni e lo Stato, nell’ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di unità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, operanti nel settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali



- la Regione non si è ancora determinata, in modo definitivo, su quali siano i fondi destinati a finanziare il Piano di Zona

TENUTO CONTO

in ogni caso, delle linee di indirizzo che nell'ultimo triennio ha fornito il Dipartimento regionale delle Politiche Sociali, delle modalità indicate dalle Deliberazioni di Giunta Regionale sulla ripartizione e le modalità di programmazione e realizzazione degli interventi finanziati con i Fondi Regionali delle Politiche sociali, comprensivi del Fondo nazionale, e con i Fondi per la Non autosufficienza, che hanno visto la richiesta di adottare *Piani Distrettuali di Intervento* che non prevedessero ripartizione dei fondi, o parte di essi, ai Comuni, e di integrare i soggetti di cui all'art. 1 c. 4 della Legge 328/00 nella programmazione e realizzazione di suddetti interventi

Tutto ciò premesso e considerato, le parti:

I COMUNI di:
L'ASP di Cosenza

Concordano e stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1 - PREMESSA

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma.

ART. 2 - FINALITÀ DELL'ACCORDO

Gli Enti firmatari del presente Accordo, nell'ambito del territorio del Distretto Ambito Territoriale n. 1 Praia-Scalca, attraverso l'integrazione delle rispettive competenze, in particolare per quanto attiene alle prestazioni socio-assistenziali ed anche in collaborazione con l'A.S.P. di Cosenza – Distretto Sanitario di Praia-Scalca, per le materie oggetto d'integrazione socio-sanitaria, sottoscrivono il presente Accordo per la realizzazione degli obiettivi che saranno definiti nel Piano di Zona di ambito distrettuale per il triennio 2011-2013 e, viste le particolari contingenze ambientali e istituzionali, nei diversi Piani Distrettuali di Interventi per come indicati dalla Regione Calabria.

In particolare l'Accordo persegue le seguenti finalità:

1. implementare il sistema integrato di interventi e servizi socio-sanitari e assistenziali, stimolando e valorizzando le risorse locali di solidarietà e di empowerment in un'ottica di genere, nonché la partecipazione attiva dei cittadini, con particolare attenzione alla promozione dei servizi che migliorano la qualità della vita di tutta la comunità;
2. valorizzare lo sviluppo di un welfare di comunità e delle responsabilità, come metodologia innovativa in grado di promuovere dinamiche relazionali positive sul territorio;
3. assicurare la partecipazione ed il contributo dei soggetti pubblici e privati interessati, con particolare riferimento al terzo settore, alla definizione e alla attuazione degli interventi;
4. promuovere iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori finalizzate alla qualificazione e sviluppo dei servizi, all'implementazione del sistema informativo distrettuale, alle attività di monitoraggio e valutazione degli interventi attivati;
5. promuovere una pianificazione degli interventi tesa a coinvolgere anche aree e settori diversi da quelli propri del sistema integrato socio-sanitario e assistenziale.

Le funzioni del suddetto Accordo sono le seguenti:

1. L'istituzione del Comitato Esecutivo dell'Accordo di Programma per il Sistema Integrato dei Servizi Socio-Sanitari e Assistenziali tra gli Attori Istituzionali del sistema stesso;
2. La definizione della "Struttura del Piano di Zona" (Ufficio del Piano, Tavolo di Rappresentanza, Tavoli Tematici);
3. La ripartizione e le modalità di utilizzo dei fondi assegnati ai Piani di Zona o ai diversi Piani Distrettuali di Intervento per come indicati dalla Regione Calabria e/o provenienti da altre fonti di finanziamento distrettuale sia di carattere pubblico che privato;
- 4.

ART. 3 – CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo è finalizzato alla realizzazione del sistema integrato di servizi alla Persona del Distretto Ambito Territoriale n. 1 Praia-Scalea, così come si determinerà nel nascente Piano di Zona e nei diversi Piani Distrettuali di Intervento per come richiesti dalla Regione Calabria, nonché alla realizzazione di ulteriori progetti a carattere sperimentale e innovativo in ambito distrettuale legati ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

ART. 4 - SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

Sono soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma i Comuni del Distretto Ambito Territoriale n. 1 Praia-Scalea e l'A.S.P. di Cosenza (vedi allegato 1)

ART. 5 - SOGGETTI ADERENTI

Possono aderire all'Accordo di programma tutti i soggetti portatori d'interesse: Provincia, Sindacato, Cooperative sociali, Volontariato, Scuole, Centri di formazione, Associazioni, Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ecc. Si riconosce in particolare alla Provincia di Cosenza un ruolo di rilievo non solo per la condivisione degli obiettivi generali del nascente PdZ del Distretto, ma per la diretta presenza e partecipazione nell'ambito dell'importante obiettivo della formazione, dell'avviamento e del reinserimento lavorativo, dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità delle scuole secondarie.

ART. 6 – IL COMITATO ESECUTIVO DELL'ACCORDO

Il Comitato Esecutivo è presieduto e convocato dal Presidente della Conferenza dei Sindaci, ed è composto:

- Dal Presidente della Conferenza dei Sindaci, individuato nel Sindaco del Comune Capofila, e da altri quattro sindaci del Distretto, o loro delegati (eletti nella Conferenza dei Sindaci, uno per ogni sub-area - vedi allegato 1);
- Dal Direttore Generale dell'A.S.P. o suo delegato;

Esso ha i seguenti compiti:

- definisce, nell'ambito delle linee programmatiche della Regione Calabria, gli obiettivi strategici della programmazione dei servizi e degli interventi a carattere sociale, anche integrati con quelli socio-sanitari del Distretto;
- stabilisce i criteri di partecipazione dei Comuni, sia in termini di risorse finanziarie, che di risorse umane e strumentali tenuto conto della percentuale dei servizi e dei diversi finanziamenti percepiti dagli stessi Comuni per i singoli interventi;
- provvede a riconoscere e siglare accordi con l'Azienda Sanitaria e la Provincia di Cosenza, convoca periodicamente il Tavolo di Rappresentanza per recepire eventuali bisogni locali da trasferire all'Ufficio del Piano

- nomina i membri dell'Ufficio di piano individuati tra il personale dei Comuni del Distretto e/o stabilisce i modi per reperire tali figure all'esterno;
- valuta ed approva la bozza del Piano di Zona, dei Piani Distrettuali di Interventi ed eventuali altri Progetti Sperimentali ed Innovativi, predisposti dall'Ufficio di Piano, da sottoporre all'approvazione definitiva della Conferenza dei Sindaci;
- indice e pubblicizza la Conferenza Pubblica nella quale si illustra il Piano di Zona alla cittadinanza ed agli organismi territoriali e più in generale promuove la partecipazione attiva della cittadinanza e degli organismi del Tavolo di Rappresentanza;
- verifica e valuta i risultati prodotti dalla rete dei servizi, rispetto alla domanda individuata ed agli obiettivi prefissati;
- garantisce l'integrità e l'ottimale funzionamento del sistema distrettuale relativamente al fabbisogno territoriale;

ART. 7 – CONFERENZA DEI SINDACI

È l'organo titolare di tutti i servizi alla Persona erogati e progettati nell'ambito del Distretto.

In particolare, approva il Piano di Zona, i Piani Distrettuali di Intervento ed eventuali Progetti Sperimentali ed Innovativi.

In caso di Sindaci assenti, potranno essere avanzate osservazioni da parte delle Amministrazioni assenti entro il termine di 5 giorni dal ricevimento degli atti deliberati.

ART. 8 - UFFICIO DEL PIANO

L'Ufficio di Piano, quale ufficio comune è organo strumentale, tecnico-amministrativo, dei Comuni associati, a supporto della programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi della Normativa Regionale e Nazionale vigente.

La sede è presso il Comune capofila, o altra sede per come designata dal Comitato Esecutivo, ed è composto dalle seguenti figure professionali e lavorative:

- Il Dirigente o il funzionario direttivo dell'area delle Politiche sociali del Comune capofila;
- N. 3 tecnici individuati nell'Area dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto;
- Un Tecnico dell'Area sociale dell'ASP;
- Un Responsabile Tecnico del Piano

L'Ufficio di Piano al fine di favorire e sviluppare sul piano operativo-strategico e funzionale l'attuazione del Piano di zona sulla base delle direttive del Comitato Esecutivo, svolge le seguenti funzioni:

1. mette in atto tutte le azioni necessarie all'attuazione degli indirizzi programmatici contenuti nell'accordo di programma;
2. redige il Piano di Zona, i Piani Distrettuali di Intervento per come richiesto dalla Regione Calabria ed eventuali Progetti Sperimentali ed Innovativi, sulla base degli indirizzi dati dal Comitato Esecutivo;
3. predispone gli atti amministrativi e tecnici propedeutici all'attivazione e allo svolgimento dei progetti e dell'affidamento dei servizi contenuti nel Piano di Zona, nei Piani Distrettuali di Intervento ed in eventuali Progetti Sperimentali ed Innovativi;
4. propone azioni per l'implementazione dei fondi a disposizione del Distretto;
5. organizza la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione, in accordo con i Sistemi di monitoraggio e valutazione provinciali e regionali;
6. effettua il monitoraggio sullo stato dei servizi e sullo stato di attuazione dei progetti e ne riferisce periodicamente al Comitato Esecutivo e al Tavolo di rappresentanza attraverso la figura del Responsabile Tecnico del Piano di Zona;
7. predispone la relazione consuntiva per ciascuna annualità di Piano di Zona e le relazioni consuntive di ogni Piano Distrettuale di Intervento;

8. elabora le procedure d'accesso ai servizi/progetti (linee guida, disciplinari e regolamenti) da sottoporre all'approvazione del Comitato Esecutivo;
9. predispone un Disciplinare della composizione e delle funzioni del Tavolo di rappresentanza secondo le indicazioni del Comitato Esecutivo, che provvede, poi, all'approvazione dello stesso.

ART. 9 - RESPONSABILE TECNICO DEL PIANO DI ZONA

Il Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano può essere l'unica figura non dipendente dai Comuni del Distretto dell'Ambito Territoriale n.1 Praia-Scalea.

E' una figura di professionalità adeguata individuata dal Comitato Esecutivo in possesso di esperienza acquisita nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, di programmazione e progettazione all'interno di piani distrettuali e/o di zona, con percorsi formativi di management, di progettazione sociale e di decision making per il fund raising, affinché l'Ufficio del Piano possa anche implementare le proprie risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi di carattere regionale, nazionale e comunitario e introdurre la partecipazione, lì dove possibile anche economica, degli utenti finali alla realizzazione dei servizi.

Esercita le seguenti funzioni:

- partecipa alle sedute dell'ufficio del piano;
- partecipa senza diritto di voto alle sedute del Comitato Esecutivo con il quale si relaziona e al quale rappresenta lo stato di attuazione del Piano di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento e degli eventuali Progetti sperimentali e innovativi;
- predispone, unitamente al Dirigente o il funzionario direttivo dell'area delle Politiche sociali del Comune capofila, la rendicontazione da presentare alla Regione Calabria;
- al fine di facilitare lo sviluppo dei Piani di zona e dei Piani Distrettuali di Intervento e dei relativi progetti, instaura rapporti di collaborazione con altri soggetti giuridici, unitamente al Dirigente o al Funzionario direttivo dell'area delle Politiche sociali del Comune Capofila, quali i Dirigenti Scolastici di ciascun ordine e grado, il Dipartimento di Giustizia, i Centri per l'Impiego, le OO.SS. il Terzo Settore, Associazioni di Promozione sociale etc.;
- coordina le attività di raccolta dati svolte dai SS.SS. Comunali, dai Servizi sanitari distrettuali e dal terzo settore.

ART. 10 - TAVOLO DI RAPPRESENTANZA

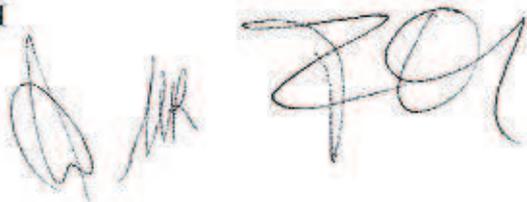
E' istituito il "Tavolo di rappresentanza" inteso come luogo dove i soggetti attivi del territorio possono confrontarsi e sviluppare autonome proposte e soluzioni da condividere nelle sedi istituzionali.

Il tavolo è dunque un organo formalmente istituito che ha un ruolo di supporto alla programmazione degli interventi a livello distrettuale e di rappresentanza delle formazioni che aderiscono all'attuazione del Piano di Zona e dei Piani Distrettuali di Intervento per come identificati dalla Regione Calabria. Viene convocato periodicamente dal Comitato Esecutivo.

È costituito dai Rappresentanti dell'Amministrazione provinciale per le politiche della Formazione e dell'Impiego, dalle Amministrazioni periferiche dello Stato (in particolare della Giustizia), dagli Organismi di rappresentanza delle istituzioni scolastiche del territorio, dai Rappresentanti delle Organizzazioni del Terzo Settore (associazioni e cooperative sociali), dai Rappresentanti degli Enti riconosciuti dalle Confessioni religiose, dai Rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, che condividono la programmazione del Piano Sociale di Zona, dei Piani Distrettuali di Intervento e di eventuali progetti sperimentali ed innovativi e contribuiscono alla loro realizzazione.

Il Disciplinare che determina le funzioni e la composizione numerica del Tavolo dovrà essere sottoscritto da tutti i membri che prenderanno parte ai lavori.

ART. 11 - IMPEGNI DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI



Le Amministrazioni firmatarie si impegnano a realizzare i servizi e gli interventi approvati nel Piano di Zona Distrettuale o nei Piani Distrettuali di Intervento e in eventuali progetti sperimentali ed innovativi secondo modalità e termini che saranno definiti nel PdZ stesso o nei diversi Piani distrettuali o nei Progetti sperimentali ed innovativi, e con le risorse quantificate nel piano economico unico o nei diversi piani economici collegati ai Piani Distrettuali di Intervento e a quelli dei Progetti sperimentali ed innovativi per come programmati dalla Regione o dagli Enti finanziatori.

Nello specifico i Comuni garantiranno le economie necessarie alla sussistenza dell'Ufficio del Piano secondo le seguenti modalità:

- anno 2011 € 0.35 per abitante (dati al 31.12 dell'anno 2010)
- anno 2012 € 0.35 per abitante (dati al 31.12 dell'anno 2011)
- anno 2013 € 0.35 per abitante (dati al 31.12 dell'anno 2012)

ART. 12 – ENTE CAPOFILA

Nell'ambito del Distretto Sociale n.1 Praia-Scalea, i soggetti firmatari individuano il Comune di Praia a Mare quale Ente capofila del presente Accordo di programma.

Ciò assunto, si ribadisce l'importanza della continuità nella suddivisione delle responsabilità di governance relative all'attuazione del sistema delle politiche sociali sul territorio del Distretto.

ART. 13 – PROGRAMMA TRIENNALE E PIANO ECONOMICO ANNUALE

In vista della programmazione degli interventi triennali, saranno, comunque, definiti piani economici annuali che garantiscano la gestione flessibile e dinamica delle priorità e dei relativi finanziamenti.

I piani economici annuali, elaborati dall'Ufficio di Piano, vengono approvati dal Comitato Esecutivo.

Eventuali variazioni in corso d'anno, dovute alle diverse fasi di trasferimento di fondi da parte della Regione, o al finanziamento di Progetti sperimentali o innovativi, sono approvate dal Comitato Esecutivo che ne darà puntuale informazione alla Conferenza dei Sindaci nella prima seduta utile.

ART. 14 - FINANZIAMENTI PREVISTI ANNO 2011

I piani economici sono elaborati in base ai finanziamenti ottenuti,

La quota di partecipazione annuale dei Comuni è fissata in € 0.35 ad abitante.

ART. 15 - TAVOLI TEMATICI

I Tavoli tematici, al momento non istituiti, sono identificati come struttura laboratoriale di confronto e di emersione dei bisogni e delle possibili proposte di intervento, organizzati in base alle aree tematiche. La loro attivazione è subordinata ad una più consistente organizzazione dei Servizi, in via prioritaria rispetto all'iter di progettazione, attuazione e valutazione del Piano di Zona, non ancora istituito in via ufficiale dalla Regione Calabria.

Si suddividono in base alle seguenti aree di intervento:

- anziani;
- famiglie e minori;
- disabili;
- esclusione sociale;
- immigrazione;
- dipendenze;
- altro.

I Tavoli tematici si riuniscono periodicamente, su proposta del coordinatore, in accordo con il Responsabile Tecnico del Piano di Zona.

Il Tavolo Tematico svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei bisogni territoriali nelle varie aree di riferimento;
- individuazione degli obiettivi strategici per ogni singola area ed in particolare delle valutazioni:
 - tra punti di forza e di debolezza del sistema locale di welfare per singola tematica;
 - tra la messa in rete e il consolidamento dell'esistente e la creazione di nuovi servizi o interventi;
 - tra bisogni-offerta di servizi-risorse disponibili.
 - In relazione a questi aspetti individua:
 - gli obiettivi fondamentali e le priorità strategiche sia sotto l'aspetto della "risposta ai bisogni individuati" sia in termini di orientamento e di miglioramento del "sistema di offerta";
 - i risultati che si intendono conseguire per il mantenimento e il miglioramento della qualità della vita degli individui e lo sviluppo ulteriore del sistema locale di welfare;
- facilitazione della partecipazione dei diversi attori del territorio alla costruzione del sistema integrato delle politiche territoriali;
- segnalazione di eventuali carenze e criticità nell'offerta del sistema integrato stesso.

ART. 16 - DURATA

Il presente Accordo ha validità per il triennio 2011-2013 e la scadenza è fissata al 31.12.2013.

ART. 17 - MODALITA' DI VERIFICA E MONITORAGGIO

L'Accordo di programma e la realizzazione degli obiettivi dei Piani Distrettuali di Intervento e del Piano di Zona, vengono monitorati attraverso un percorso di valutazione in itinere che prevede il coinvolgimento sia della rete di concertazione dei tavoli (di rappresentanza e tematici), sia del costante monitoraggio Politico del Comitato Esecutivo. Nello specifico, per quanto riguarda gli aspetti tecnici, oltre alle normali attività, l'Ufficio di Piano prevederà almeno 3 incontri annuali insieme al Comitato Esecutivo finalizzati alla specifica valutazione dello stato di realizzazione dell'Accordo di Programma.

Praia a Mare, li _____

Letto ed a piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono:

Il Sindaco del Comune di Praia a Mare (Comune Capofila) _____

Il Sindaco del Comune di Diamante (Rappresentante sub-area 1) _____

Il Sindaco del Comune di Verbicaro (Rappresentante sub-area 2) _____

Il Sindaco del Comune di Scalea (Rappresentante sub-area 3) _____

Il Sindaco del Comune di Tortora (Rappresentante sub-area 4) _____

Il Sindaco del Comune di Aieta _____

Il Sindaco del Comune di Buonvicino _____

Il Sindaco del Comune di Belvedere Marittimo _____

Il Sindaco del Comune di Grisolia _____

Il Sindaco del Comune Maierà _____

Il Sindaco del Comune di Orsomarso _____

Il Sindaco del Comune Papasidero _____

Il Sindaco del Comune San Nicola Arcella _____

Il Sindaco del Comune di Santa Domenica Talao _____

Il Sindaco del Comune di Santa Maria del Cedro _____

Il Direttore Generale dell'ASP  _____

Partecipano e sottoscrivono il presente accordo, in qualità di soggetti aderenti, condividendo le finalità del Piano e le sue modalità di esecuzione, i seguenti soggetti:

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Cosenza _____

www.Albopretoronline.it 23/08/17

ART.1

Istituzione dell'ufficio di piano

In esecuzione all'Accordo di Programma per la Gestione integrata degli interventi e dei servizi sociali nell'ambito territoriale n. 1 Praia-Scalea della Regione Calabria sottoscritto in data 04-04-2011 per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, viene istituito l'**Ufficio di Piano**, quale ufficio comune, organo strumentale, tecnico-amministrativo, dei Comuni associati, a supporto della programmazione sociale di Ambito, per la realizzazione di un Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali, ai sensi della Normativa Regionale e Nazionale vigente.

ART.2

Adozione e approvazione del regolamento

Il Comitato esecutivo dell'Ambito Territoriale n. 1 Praia-Scalea della Regione Calabria, approva il presente Regolamento di funzionamento dell'**Ufficio di Piano**, che deve essere portato a conoscenza dei comuni facenti parte del Distretto socio-sanitario Praia - Scalea.

ART.3

Finalità ed obiettivi

Nel presente Regolamento sono contenute norme dirette a disciplinare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dell'**Ufficio di Piano**, istituito quale ufficio comune, organo strumentale, tecnico-amministrativo, dei Comuni associati per la per la definizione, l'elaborazione dello strumento del Piano Sociale di Zona, dei Piani Distrettuali di Intervento e di eventuali Progetti Sperimentali ed Innovativi di carattere distrettuale legati ai servizi alla Persona.

L'Ufficio, quale organismo strumentale ed operativo della Conferenza dei Sindaci dell'ambito territoriale n. 1 Praia-Scalea, ha il compito di predisporre gli atti di carattere tecnico, amministrativo, finalizzati all'attuazione dei suddetti Piani e Progetti.

Vengono ritenuti obiettivi di particolare rilevanza dell'Ufficio di Piano:

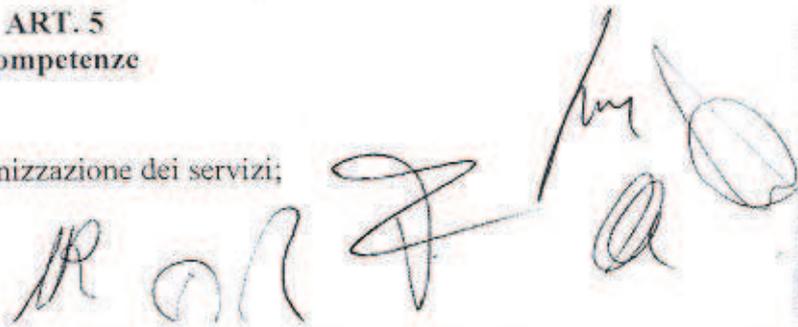
- Il rafforzamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari nell'intero ambito territoriale n. 1 Praia-Scalea;
- La promozione ed il sostegno della crescita di nuova occupazione nel settore dei servizi alla persona;
- L'integrazione tra i servizi istituzionali e le comunità locali interessate dai Piani di Zona, dai Piani Distrettuali di Intervento e dai Progetti Sperimentali ed Innovativi di carattere distrettuale;
- L'integrazione tra soggetti pubblici, privati e del privato sociale;
- L'omogeneità e l'uniformità delle prestazioni e dei servizi nell'intero ambito territoriale di riferimento;
- L'attivazione di sistemi di monitoraggio, verifica e valutazione della qualità dei servizi.

ART. 5

Competenze

All'Ufficio di Piano compete, fra l'altro:

- la predisposizione degli atti per l'organizzazione dei servizi;



- lo svolgimento dell'attività di supporto alla Conferenza dei Sindaci e al Comitato Esecutivo;
- la predisposizione degli atti e adempimenti a valenza sovracomunale, incluse le attività di segreteria e di amministrazione, per la realizzazione del Piano di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari, dei Piani Distrettuali d'Intervento, dei Progetti Sperimentali e Innovativi;
- la predisposizione dell'articolato dei Protocolli d'intesa e degli altri atti volti a realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali;
- l'organizzazione della raccolta delle informazioni e dei dati territoriali;
- l'attivazione e realizzazione del sistema di monitoraggio delle azioni in corso di svolgimento e della valutazione dell'efficacia complessiva;
- la promozione di ogni utile iniziativa per il reperimento di altri flussi di finanziamento e l'attivazione di ulteriori risorse economiche, in particolar modo di quelle comunitarie;
- la formulazione delle indicazioni e dei suggerimenti diretti alla Conferenza dei Sindaci e al Comitato Esecutivo in tema di iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori, nonché per l'acquisizione di diverse competenze o nuove figure professionali per l'espletamento dei propri compiti;
- lo svolgimento di azioni informative, pubblicitarie e di sensibilizzazione per amministratori, operatori sociali e sanitari, scuole, famiglie, etc;
- la proposta di rimodulazione delle attività previste dal Piano di Zona Sociale, dei Piani Distrettuali d'Intervento e dei Progetti Sperimentali ed Innovativi a seguito del processo di osservazione delle esigenze esistenti ed emergenti dell'integrazione con il quadro conoscitivo elaborato in sede di progettazione esecutiva.

ART. 6

Composizione dell'Ufficio di Piano

In attuazione dall'art. 8 dell'Accordo di Programma, viene stabilita la seguente composizione dell'Ufficio di Piano:

- a) Un Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano;
- b) Il Dirigente o il funzionario direttivo dell'area delle Politiche sociali del Comune capofila;
- c) N. 3 tecnici individuati nell'Area dei Servizi Sociali dei Comuni del Distretto;
- d) Un Tecnico dell'Area sociale dell'Asp di Cosenza – Distretto Sanitario Praia-Scalca;

I comuni mettono a disposizione il personale interessato mediante apposito ordine di servizio. Il personale assegnato all'Ufficio di Piano, rimane sotto la responsabilità funzionale, organizzativa e con i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza.

Art. 7 -

Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano può essere l'unica figura non dipendente dai comuni del distretto socio-sanitario. Lo stesso non potrà partecipare, né in forma diretta né in forma indiretta in qualità di concorrente alle gare di appalto bandite dal Comune capofila ed inerenti l'ambito distrettuale e ai piani di zona.

E' una figura di professionalità adeguata, individuata dal Comitato Esecutivo, in possesso di esperienza acquisita nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, di programmazione e progettazione all'interno di piani distrettuali e/o di zona, con percorsi formativi di management, di progettazione sociale e di decision making per il fund raising, affinché l'Ufficio del Piano possa anche implementare le proprie risorse economiche attraverso la partecipazione a bandi di carattere regionale, nazionale e comunitario e introdurre la partecipazione, lì dove possibile anche economica, degli utenti finali alla realizzazione dei servizi.

Il Responsabile Tecnico può essere in ogni momento revocato dall'incarico, con provvedimento del Comitato Esecutivo a maggioranza assoluta degli aventi diritto, per motivate ragioni, per inottemperanza alle direttive del Comitato Esecutivo stesso e in caso di grave pregiudizio alla funzionalità ed efficienza dell'Ufficio di Piano e dei servizi erogati.

ART. 8

Compensi per la partecipazione alle sedute dell'Ufficio di Piano

Ai dipendenti pubblici, per la partecipazione alle sedute dell'ufficio del piano ai di fuori dell'orario di lavoro, viene corrisposto un gettone di presenza di €30,00 a seduta, con un limite annuale massimo di €2.000,00 pro-capite

Al Responsabile Tecnico dell'Ufficio di Piano, qualora non sia un dipendente dei comuni del distretto, oltre al gettone di presenza di €. 30,00 verranno rimborsate anche le spese di viaggio, (consistente in 1/5 del costo della benzina a Km); Il limite annuale massimo previsto per il Responsabile Tecnico è di € 3.000,00 tutto compreso;

Il corrispettivo, sarà liquidato dopo il versamento delle quote da parte dei comuni del distretto, ad avvenuta verifica dell'attività svolta, così come previsto dal successivo art 11, ed in base alla effettiva partecipazione che sarà verificata dal Responsabile del Comune capofila

La liquidazione sarà effettuata con determinazione del responsabile del servizio del comune capofila.

ART. 9

Coordinamento del personale dell'Ufficio di Piano

Il personale dell'Ufficio di Piano è coordinato dal Responsabile dei servizi del comune capofila, per quanto attiene i compiti, le funzioni, l'organizzazione del lavoro;

ART. 10

Rapporti con il Comitato Esecutivo e con la Conferenza dei Sindaci

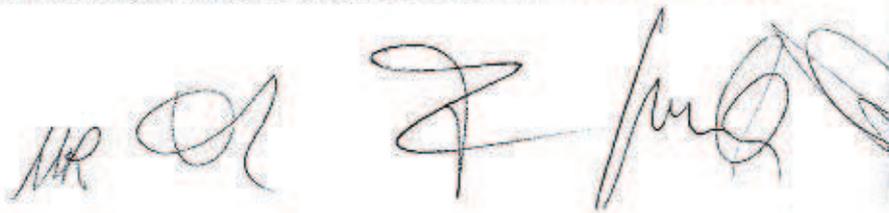
L'Ufficio di Piano, per assicurare la permanente informazione sulle proprie attività comunica, di norma con cadenza mensile, a tutti gli Enti che costituiscono il Comitato Esecutivo, l'elenco dei provvedimenti assunti, copia dei quali verrà trasmessa a tutti i Comuni del Distretto.

Al fine di consentire al Comitato Esecutivo l'esercizio della propria attività di controllo sul rispetto degli indirizzi generali assegnati e la predisposizione di quelli futuri, entro il mese di novembre, l'Ufficio sottopone al Comitato stesso apposita relazione sull'attività svolta, inoltrandola anche alla Conferenza dei Sindaci.

L'Ufficio, nei limiti delle proprie attribuzioni, può proporre al Comitato Esecutivo l'adozione di ogni atto che reputi opportuno o necessario per il miglioramento della gestione dei servizi.

L'Ufficio cura la redazione e la raccolta dei processi verbali delle sedute del Comitato Esecutivo.

I processi verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo e delle decisioni da esso assunte, sottoscritti dal Presidente Comitato Esecutivo e dal Responsabile del Comune Capofila, sono trasmessi, a cura dell'Ufficio, agli Enti che compongono il Comitato stesso e a tutte le Amministrazioni Locali del Distretto.



ART. 11

Responsabilità

Tutto il personale dell'Ufficio di Piano è soggetti alla responsabilità tecnica - amministrativa prevista e disciplinata dalle vigenti norme di legge in materia, ed in particolare, se ed in quanto applicabile, da quella stabilita per i dipendenti degli enti locali.

ART. 12

Durata dell'Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano dura in carica non oltre la durata dell'Accordo di Programma.

In ogni caso, il Comitato Esecutivo, sentita la Conferenza dei Sindaci, dopo il primo anno di attività, procede alla verifica ed alla valutazione dell'attività svolta dal Responsabile del Comune Capofila e da tutti i componenti dell'Ufficio di Piano.

L'eventuale esito negativo di detta valutazione costituirà elemento di possibile sostituzione totale o parziale, degli incarichi.



www.Albopretorionline.it

23/08/11

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (Art. 49 comma 1^a - D. Lgvo 267/2000)

PER LA REGOLARITA' TECNICA Si esprime parere <u>favorevole</u> Data <u>13/07/2011</u>	UFFICIO <u>Segreteria 1° Serv.</u> IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <u>Amone Daniela</u>
PER LA REGOLARITA' CONTABILE Si esprime parere <u>favorevole</u> Data	UFFICIO DI RAGIONERIA IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Visto l'art. 153 comma 5° - D. L.vo n. 267 del 18.08 2000 Attestazione di copertura di spesa IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO Data

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO
.....
La presente deliberazione viene letta, approvata, sottoscritta
IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO
.....
PRESIDENTE
(Oronzo Sirna)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 23/08/2011 al come prescritto dall'art. 124 - comma 1° - del D. L.vo (267/2000) (N. 272 Reg. Pub.)

Li 23/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA' (ai sensi del D. L.vo n. 267/2000)

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 23/08/2011

- per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134 - comma 3° - del D. L.vo n. 267/2000
- In quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D. L.vo 267/2000
- E' stata inserita nell'elenco in data Prot. n. ai sigg. Capigruppo Consiglieri (art. 125 D. L.vo 267/2000)

Li 23/08/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dr. Giancarlo SIRIMARCO)

PER COPIA CONFORME

Dalla Sede municipale,

Il Segretario Comunale